

Filiera allargata: “Proroga per il Documento Unico”



Filiera allargata: “Proroga per il Documento Unico”

Con una lettera rivolta al **ministro dei Trasporti, Enrico Giovannini**, le rappresentanze dell'intero comparto automotive nazionale (**Anfia, Aniasa, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae**) hanno chiesto con urgenza la proroga dei termini per l'entrata in vigore della **nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione per le pratiche di immatricolazione e passaggio di proprietà dei veicoli, prevista per il 31 marzo**. La pressante richiesta scaturisce dal mancato inserimento nel Decreto Mille proroghe dell'emendamento che conteneva la proroga per la piena implementazione del DU.

Le Associazioni del comparto motivano l'urgenza di tale proroga con l'**impossibilità di dare completa attuazione al processo di migrazione al nuovo sistema del “Documento Unico” entro la predetta data, manifestando anche profonda preoccupazione sul regolare funzionamento del relativo sistema, unita al concreto rischio di arrecare notevoli disagi agli operatori e ai cittadini, con conseguenti impatti diretti negativi sul mercato dell'auto, già fortemente rallentato dalla crisi socio economica in atto.**

Nella lettera, le associazioni sottolineano **la complessità della situazione** poiché, seppure in fase di progressivo consolidamento e nonostante il forte impegno delle Amministrazioni (Motorizzazione e ACI/PRA) e degli Sportelli Telematici dell'Automobilista, il sistema necessita ancora di diverse implementazioni informatiche e test di tenuta, senza dimenticare **il contesto epidemiologico e di limitazioni nel quale tutti gli operatori continuano a lavorare.**

Le Associazioni auspicano che il Governo provveda a **inserire all'interno del primo provvedimento utile un opportuno e ragionevole nuovo termine**,concedendo una proroga di almeno 6 mesi, che possa entrare in vigore prima del 31 marzo.

«Documento Unico, serve una proroga»

Il comparto: «Impossibile dare completa attuazione al processo di migrazione al sistema»

■ Con una lettera rivolta al Ministro dei Trasporti Enrico Giovannini, le rappresentanze dell'intero comparto automotive nazionale (Anfia, Aniasa, Assilea, Fedarauto, Unasca e Unrae) hanno chiesto con urgenza la proroga dei termini per l'entrata in vigore della nuova disciplina del Documento Unico di circolazione per le pratiche di immatricolazione e passaggio di proprietà dei veicoli, prevista per il 31 marzo. La richiesta scaturisce dal mancato inserimento nel Decreto Milleproroghe dell'emendamento che conteneva la proroga per la piena implementazione del DU. Le Associazioni del comparto motivano l'ur-

genza di tale proroga con l'impossibilità di dare completa attuazione al processo di migrazione al nuovo sistema del Documento Unico entro la predetta data, manifestando anche profonda preoccupazione sul regolare funzionamento del relativo sistema, unita al concreto rischio di arrecare notevoli disagi agli operatori e ai cittadini, con conseguenti impatti diretti negativi sul mercato dell'auto, già fortemente rallentato dalla crisi socio economica in atto. Nella lettera le associazioni sottolineano la complessità della situazione poiché, seppure in fase di progressivo consolidamento e nonostante il forte impegno delle Ammi-

nistrazioni (Motorizzazione e ACI/PRA) e degli Sportelli Telematici dell'Automobilista, il sistema necessita ancora di diverse implementazioni informatiche e test di tenuta, senza dimenticare il contesto epidemiologico e di limitazioni nel quale tutti gli operatori continuano a lavorare.



Peso: 15%

L'ANALISI. In un mese inoltrati diciannovemila fascicoli alla Motorizzazione, l'80 per cento da studi di consulenza

Pratiche auto, le agenzie fanno il record

Pastorello di Unasca
«Siamo l'interfaccia sicura
per i servizi di mobilità
a cittadini e imprese»

Numeri record per gli studi di consulenza automobilistica del Veronese. Dal 22 gennaio 2021 al 22 febbraio scorso sono state 18.990 le pratiche auto arrivate alla Motorizzazione civile, l'80 per cento delle quali viaggia dagli Studi di consulenza Unasca in formato digitale: una media di 690 al giorno. «Se contiamo il combinato disposto di restrizioni che il Covid impone per l'accesso del pubblico agli uffici del PRA - commenta Emanuela Pastorello, segretario provinciale degli studi di consulenza Unasca - e la critica carenza di personale in servizio in via Apollo, possiamo dire che siamo l'interfaccia sicura per i servizi di mobilità a cittadini e imprese. Servizi che non si sono mai fermati durante il lockdown dello scorso anno e nem-

meno si fermano ora, penso soprattutto per il mondo dell'autotrasporto e dei servizi alle imprese. Gli uffici del PRA a Verona purtroppo possono contare solo su sei persone in presenza quando ricevono il pubblico, e cioè solo il martedì e giovedì per quattro o cinque appuntamenti al massimo per giorno. La Motorizzazione riceve solo il giovedì e inoltre, a tutt'oggi, non lavora alcune pratiche in formato digitale. Dunque, restiamo noi a produrre o aggiornare il Documento Unico e a garantire una totale continuità di servizio agli automobilisti e autotrasportatori». Immatricolazioni, cambio targa, passaggi di proprietà, revisioni, mini vulture: sono alcune delle pratiche che i consulenti automobilistici istruiscono in formato digitale nel Documento Unico, alla cui ottimizzazione Unasca contribuisce in un costante confronto con il Ministero dei Trasporti e con il sistema italiano dell'automotive.

«Unasca - conclude Emanuela Pastorello - rappresenta oltre la metà degli studi di consulenza automobilistica a Verona e provincia, e gestisce ad oggi circa l'80 per cento dei volumi di pratiche. La media giornaliera nell'ultimo mese si è assestata sulle 863 pratiche inviate alla Motorizzazione. Di queste, 690 sono prodotte dai professionisti Unasca». Oltretutto - con una lettera rivolta al ministro dei Trasporti Enrico Giovannini - tutte le rappresentanze dell'intero comparto automotive nazionale (Unasca, Anfia, Aniasa, Assilea, Federauto, Unrae) hanno chiesto con urgenza la proroga dei termini per l'entrata in vigore della nuova disciplina del Documento Unico di circolazione per le pratiche di immatricolazione e passaggio di proprietà dei veicoli, prevista per il 31 marzo. La pressante richiesta scaturisce dal mancato inserimento nel Decreto

Milleproroghe dell'emendamento contenente la proroga per la piena implementazione del Documento Unico. «Una proroga urgente - dicono - vista l'impossibilità di dare completa attuazione al processo di migrazione al nuovo sistema del Documento Unico entro questa data». Nella lettera le associazioni sottolineano la complessità della situazione poiché, seppure in fase di progressivo consolidamento e nonostante il forte impegno delle amministrazioni e degli sportelli telematici dell'automobilista, il sistema necessita ancora di diverse implementazioni informatiche e test di tenuta. «Speriamo che il Governo - dicono - provveda ad inserire all'interno del primo provvedimento utile un opportuno e ragionevole nuovo termine, concedendo una proroga di almeno 6 mesi, che possa entrare in vigore prima del 31 marzo». ●



Emanuela Pastorello



Peso: 22%